

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULL'ATTIVITA' ASSOCIATIVA PER L'ANNO 2018 E PROGRAMMA PER L'ANNO 2019

" Salute, Sussidiarietà e Solidarietà"

A nome mio, e del Consiglio Direttivo dell'Avis Regionale Sicilia, porgo un saluto di benvenuto alle delegate e ai delegati presenti, alle istituzioni civili e militari, al rappresentante di Avis Nazionale e segretario generale Ruggero Fiore, al sindaco di Catania, all'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza. Un affettuoso saluto a voi tutti presidenti comunali e provinciali, ai dirigenti, ai soci e ai donatori avisini: vero ed unico patrimonio della nostra grande famiglia associativa. A tutte le sedi Avis del calatino, dei paesi Etnei, all'Avis Comunale di Catania sede ospitante e all'Avis Provinciale di Catania per aver condiviso e scelto splendidi luoghi che certamente contribuiranno a rendere ancor più produttivi i lavori della 49^a Assemblea Avis Regionale Sicilia, a voi tutti... grazie.

Prima di iniziare è doveroso ricordare le tante vittime di violenza perpetrata nei confronti delle donne così come è importante omaggiare tutti coloro i quali, durante questo ultimo anno, ci hanno lasciato e che hanno contribuito, con il loro impegno e la loro testimonianza, a far crescere la nostra associazione. A loro tutti va il nostro rispetto ed un minuto di silenzio e riflessione.

Nel 2018, su tutto il territorio regionale, siamo riusciti a fare sistema e a diffondere sempre più una cultura solidale tra i cittadini. Abbiamo adeguato gli statuti al D.leg. 117 del 3 luglio 2017 non perdendo mai di vista la vera missione avisina, che agisce nel rispetto di valori a noi cari e apparentemente antagonisti: Salute, Solidarietà e Sussidiarietà. Continueremo ad alimentare questi valori, che nel 1927 diedero vita ad Avis nel segno dell'uguale dignità delle vite umane e nel diritto dell'eguaglianza sociale per cui il volontariato è e continua ad essere un'esperienza che forma e arricchisce in senso umano, con un solo percorso tracciato da chi ha creduto e continua a credere nella gratuità del dono, nell'anonimato del gesto, nella cittadinanza solidale come fondamento di una convivenza civile basata sulla partecipazione, sulla responsabilità, sulla cooperazione, sulla socializzazione e sulla fiducia nei confronti di tutti coloro che quotidianamente offrono alla collettività il proprio contributo. In questi valori, comune denominatore del nostro agire, si riconoscono i singoli donatori, i soci, i dirigenti e voi presidenti che ogni giorno, nelle vostre piccole realtà locali, vi fate promotori di quei principi sociali, etici e pedagogici fondanti la nostra grande associazione.

Tutto ciò significa "**Fare Avis**".

Siamo protagonisti con il **CIVIS** Sicilia nel rappresentare tutte le associazioni dei donatori sangue, nel tavolo tematico dell'Assessorato, al Centro Regionale Sangue, al fine di programmare e affrontare nel migliore dei modi le emergenze. Lamentiamo da tempo però la mancanza di un unico impianto di gestione con l'attuazione di procedure di qualità, organizzative e tecnologiche standard per tutto il sistema trasfusionale che oggi necessita di una riorganizzazione con l'attuazione di nuove metodologie. E' necessario rivedere gli ambiti territoriali di raccolta, ottimizzare il D.A. 35 del 2017 per la rifunzionalizzazione della rete associativa per la raccolta del sangue e del plasma e la creazione di una **Anagrafica Unica**, attraverso **Emonet interfacciandolo su tutto il territorio regionale**, che potrebbe veramente diventare punto di forza per i donatori siciliani, utilizzando magari semplicemente la tessera sanitaria. Assieme ai presidenti provinciali siamo convinti che il

completamento di questi processi di riorganizzazione possa **garantire efficacia, efficienza e qualità, finalizzandoli per un impegno economico sostenibile.**

In attesa che venga firmata la convenzione in provincia di Palermo e dalla comunale di Sciacca, spetta ad Avis Regionale Sicilia avviare la progettualità prevista dal **disciplinare C**, su base provinciale, per la promozione e l'educazione alla salute e del dono e della tutela del donatore di sangue.

Anche quest'anno eviteremo di commentare la metodologia contabile riportata dalle schede A dove in alcune vige la conformità a regole di convenienza.

Riporteremo solamente i dati della scheda B come risultati di missione:

Fabbisogno 2018 – 204.273, Raccolte 2018 – 200.427	soci 2017	donazioni 2017	soci 2018	donazioni 2018
Avis Prov. di Agrigento, presidente Ciaccio Salvatore	3477	7883	3650	8134
Avis Com. di Caltanissetta, presidente Giambusso Gaetano	149	204	127	197
Avis Prov. di Catania, presidente Sciacchitano Carlo	12183	16555	11697	16065
Avis Prov. di Enna, presidente Pedone Fabio	5551	7197	5204	7006
Avis Prov. di Messina, presidente Di Blasi Agatino	6789	9080	7060	9407
Avis Prov. di Palermo, Presidente Calafiore Salvatore	9546	12332	9306	12579
Avis Prov. di Ragusa, Presidente Saladino Gian Piero	24843	38030	25324	39935
Avis Prov. di Siracusa, Presidente Formica Paolo	11827	17743	11904	17948
Avis Prov. di Trapani, Presidente Licata Francesco	6939	11544	7265	12749
AVADS di Aidone e ADS di Siculiana (Accreditate con Avis) Totale	81304	120568	81537	124020

Lodevole il lavoro svolto dalle Avis Provinciali nonostante le innumerevoli difficoltà che hanno dovuto affrontare nei processi di coordinamento e controllo, dove occorre applicare le regole statutarie per garantire la più ampia partecipazione in regime di correttezza, trasparenza, legalità e rispetto dell'etica e delle normative. A tantissimi presidenti di Avis Comunali va riconosciuto impegno associativo, competenza, professionalità e determinazione, punti di forza del *sistema*, al fine di consentire l'autonomia necessaria al reperimento dei donatori e donazioni.

Le nostre 165 associazioni, le 28 Unità di Raccolta, i 62 punti di raccolta e le 14 autoemoteche assieme ai due nuovi punti di raccolta di **Avis Comunale di Agira e Avis Comunale di Troina** e a tutti i centri trasfusionali che permettono la raccolta alle nostre Avis, **costituiscono un patrimonio civile e sociale**, oltre che sanitario, di particolare rilevanza all'interno del contesto territoriale in cui viviamo, con l'orgoglio di poter dire e affermare che siamo riusciti a far fronte con oltre 45.000 sacche di sangue a patologie di anemie mediterranee, per oltre 2700 pazienti siciliani su 7000 di tutta Italia.

La Missione per tutti è l'Autosufficienza

Il concetto di autosufficienza si è, negli anni recenti, profondamente modificato e arricchito. Al significato iniziale, tutt'ora valido, di garanzia di soddisfare il fabbisogno di sangue si sono aggiunti altri criteri legati alla differenziazione dei fabbisogni trasfusionali in riferimento ad alcuni emocomponenti quali plasma e piastrine e a farmaci plasmaderivati quali albumina, immunoglobuline e fattori della coagulazione che rimangono l'obiettivo definito in termini di dinamicità raggiungibile di anno in anno. Autosufficienza Ematica, che agli art.11 e 14 della legge

219/2005, riconosce la funzione sovra regionale e aziendale e individua specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale delle regioni con lo scopo di garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di qualità e sicurezza delle terapie trasfusionali. L'Avis Sicilia, assieme al direttore del CRS, ha partecipato a due incontri presso il CNS con l'intento di definire gli scopi del programma per il 2019, per monitorare e individuare i consumi, i fabbisogni e i livelli di produzione necessari e per vagliare le compensazioni e il monitoraggio dell'autosufficienza.

Due i risultati brillanti raggiunti, 63.374 kg di Plasma raccolto nel 2018 con un + 4,5% rispetto al 2017 e nel **Salvador, Paese centramericano a cui sono arrivate 1,5 milioni di unità di Fattore VIII ottenute dal plasma donato da donatori siciliani.**

Adottare il PBM, "**Patient Blood Management**", è una strategia già applicata da alcuni ST Siciliani con l'adozione di soglie trasfusionali restrittive e in caso di necessità, deve essere trasfusa una sola unità alla volta, mette al centro la salute e la sicurezza del paziente e migliora i risultati clinici, anche perché il rischio trasfusionale aumenta con l'incremento del numero di unità trasfuse.

Abbiamo aperto un dialogo con la Kedrion anche per l'applicazione **dell'Etichetta Etica**, con il suo pittogramma, autorizzata dal Ministero della Salute, garanzia per i pazienti che può incoraggiare la donazione volontaria, responsabile, periodica, magari nel periodo estivo evitando così le emergenze. Il sangue ed i suoi derivati sono indispensabili nella medicina e chirurgia moderna, per cure e trattamenti, che contribuiscono a salvare la vita di molte persone.

E' nostro dovere assicurare sempre e comunque le raccolte a tutti i Centri Trasfusionali Siciliani.

I Giovani, La Scuola e le Pari Opportunità

Il 2018 è stato un anno indirizzato alla formazione, all'informazione, al coinvolgimento e alla fidelizzazione dei giovani all'interno della nostra realtà regionale. **Le Avisiadi del 28 e 29 luglio 2018 organizzate a Caltanissetta**, con il sostegno dell'Avis di Caltanissetta, hanno impegnato giovani pervenuti da tutta la Regione per coniugare lo sport al volontariato e per condividere e progettare iniziative per il futuro all'interno delle proprie realtà avisine. Così come l'unione dei giovani volontari del Servizio Civile e della Consulta che hanno dato luce ad uno straordinario evento formativo e informativo **sull' HIV e le malattie sessualmente trasmissibili nello splendido scenario del Castello di Federico III d'Aragona il 2 e 3 marzo a Montalbano Elicona, borgo più bello d'Italia del 2015.** Merito alla coordinatrice con il suo esecutivo giovani per aver consolidato una politica tesa all'unione, per coloro che sono il presente e saranno il futuro della nostra associazione. Daremo loro il giusto riconoscimento per essere parte integrante di Avis Regionale con il diritto di rappresentanza, se pur consultiva, sia in consiglio direttivo che in esecutivo regionale al fine di: sostenere le politiche giovanili, come conoscenza dell'agire umano e avviare progetti per dar vita a percorsi sensibilizzazione e promozione al dono del sangue nelle scuole, con l'idea di stare al passo con le giovani generazioni.

L'Avis Sicilia con consapevolezza e coraggio, è impegnata anche nel riconoscimento del ruolo della donna in Avis. **"La Tavola Rotonda per la Solidarietà di genere e contro ogni pregiudizio"**, organizzata a Pergusa sabato 13 aprile 2019 dalla Consulta Donne evidenzia e chiarisce come la parità di genere non sia un dato, ma un obiettivo a cui ci si debba avvicinare con un ruolo all'interno della nostra associazione, affinché ci si convinca che la motivazione verso questa forma di impegno è la generosità e la disponibilità verso gli altri. Ci si affida alla forza delle donne non solo per un

cambiamento culturale, ma anche per affrontare alcune problematiche sociali che vanno perseguite. Occorre quindi una maggiore presenza a tutti i livelli per cambiare lentamente un approccio ancora fortemente impregnato di maschilismo, d'altronde, anche l'Avis è lo specchio di una società italiana dove è quasi sempre l'uomo a occupare posizioni di potere. La valorizzazione di questo ruolo fa crescere l'autostima nelle donne, aumentando quindi la disponibilità ad impegnarsi di più. Per riprendere una metafora utilizzata qualche anno fa, **voglio immaginare la nostra Avis, che sappia usare al meglio le ali delle nostre donne** che possa lavorare con attenzione sulla promozione di donazioni mirate e dedicate, sull'inclusione nella vita associativa, favorendo la conciliazione con famiglia, lavoro e sullo studio legato alle patologie di genere.

Formazione, Informazione e Comunicazione

La promozione, la comunicazione e la formazione, assieme all'educazione a stili di vita sani e positivi, sono attività che rispondono alle necessità che, ancora oggi, l'associazione avverte. L'attenzione continua ad essere per i nostri dirigenti affinché siano qualificati e preparati a promuovere comportamenti consequenziali per rafforzare l'organizzazione e far fronte alle complessità ed alle criticità che arrivano anche dalla Riforma del Terzo Settore.

Le attività formative e informative hanno riguardato:

- **Regolamento GDPR UE 2016/679**, con la realizzazione di un vademecum ed incontri informativi in tutte le province siciliane.
- **Gli Adeguamenti allo Statuto**, con incontri provinciali e con l'invio delle procedure a tutte le sedi.
- **Gli strumenti del marketing e della comunicazione in Avis**, a Pergusa il 17 e 18 novembre con la presenza del segretario nazionale Ruggero Fiore e il presidente nazionale Giampietro Briola,
- **La gestione delle risorse e la revisione legale alla luce della Riforma del Terzo Settore**, organizzato a Catania il 9 dicembre, in collaborazione con l'Avis Comunale e Provinciale di Catania, con la distribuzione di un gestionale di contabilità, donato e presentato dall'amico Rocco Chiriano presidente dell'Avis Regionale Calabria.
- **La Formazione degli Operatori Locali di Progetto** il 13 gennaio a Catania in collaborazione con l'Avis Provinciale di Catania e con la presenza del vice presidente nazionale Michael Tizza.
- **Cos'è il Servizio Civile Universale e quali opportunità**, organizzato il 25 gennaio 2019 a Pergusa in occasione della formazione generale dei giovani volontari in collaborazione con l'Avis Provinciale di Enna con il saluto del Direttore Generale dell'Asp Francesco Iudica e Giovanni La Via parlamentare europeo e componente commissione Sanità.
- **Qualità ed Etica della donazione in Sicilia** - con le novità derivanti dal D.leg. 19/2018, realizzato a Terme Vigliatore il 23 febbraio 2019, **riconosciuto dall'Assessorato Regionale alla Salute**, organizzato dal **Comitato Medico Scientifico Regionale**, come organo consultivo del Consiglio Direttivo, con la collaborazione dell'Avis Provinciale di Messina e l'Avis Comunale di Falcone e con la presenza del già presidente Pasquale Colamartino e dell'attuale presidente Gianpietro Briola.
- **Il sito web avisregionalesicilia.it con l'App scaricabile da play store** è diventato un **sito-giornale** letto da moltissimi utenti e punto di riferimento per chi vuole conoscere in tempo reale ciò che accade nelle nostre comunità e realtà associative locali. Abbiamo mantenuto alta l'immagine associativa avisina attraverso i social e due testimonial d'eccellenza: il cantante **Giovanni Caccamo**, il ciclista **Damiano Caruso** e la performance di **Arisa** a Carlentini che hanno marcato il **sodalizio tra celebrità e non profit per donare credibilità e forza a una causa sociale**.

Non meno importante è stata ed è la presenza costante dell'associazione sulle più importanti testate giornalistiche on line e anche nella carta stampata. Non sono mancate le interviste televisive presso le emittenti locali e regionali di tutta la Sicilia.

Continueremo in questo percorso di cambiamento e di mutamento avvalendoci della rete. Rimarchevole il **protocollo con il CONI attraverso L'AICS**, associazione italiana cultura e sport, e notevole **la convenzione con Formability** per la comunicazione attraverso i social media e l'immagine di Avis Sicilia. Inoltre siamo già pronti per definire il protocollo con i Medici di Famiglia, per vegliare sulle condizioni ambientali che possono pregiudicare la salute dei cittadini, per partecipare a iniziative di prevenzione e promozione della salute pubblica, ma anche per far veicolare l'importanza della donazione del sangue.

Forum del Terzo Settore, Centri di Servizio e Co.Ge.

La Riforma del Terzo Settore è una sfida che la nostra associazione deve affrontare, comprendendo e mettendo in pratica una serie di nuove disposizioni che segnano una linea netta tra il passato e il futuro. La legge riconosce al Forum del Terzo Settore un luogo di rappresentanza istituzionale e di coordinamento per le attività, la norma ne ha valorizzato il ruolo e il nostro compito è quindi quello di mantenere una presenza attiva e qualificata all'interno di questo organismo. La riorganizzazione, ha introdotto il Registro Unico Nazionale anche se ancora non è operativo, assieme alle nuove regole per l'impresa sociale con la scomparsa delle Onlus.

Tante le disposizioni normative, a cui le organizzazioni del Terzo Settore devono far fronte, tra nuovi obblighi, divieti e abrogazioni, si rende necessario un supporto concreto per capire il nuovo panorama che si sta delineando anche in materia fiscale e che le vede coinvolte in prima linea le organizzazioni di volontariato. Il codice del terzo Settore agli art. 61, 62 e 63, riconosce i Centri di Servizio, in Sicilia il CESVOP di Palermo, Il CSEVetneo di Catania e il CESV di Messina, stanno avviando le procedure per l'accreditamento e stabilisce che essi "utilizzano le risorse del FUN loro conferite al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore". L'Organismo Territoriale di Controllo sostituirà il Comitato di Gestione con poteri di accreditamento, controllo e ripartizione ai CSV del finanziamento deliberato dall'Organismo Nazionale di Controllo su base regionale, ed ammettono a finanziamento la programmazione dei Centri di Servizio del Volontariato.

Il Servizio Civile in Avis

A 50 giovani volontari dislocati in 44 sedi di appartenenza stiamo dando loro l'occasione per operare nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile per una scelta di vita consapevole e matura. E' un impegno per una partecipazione di responsabilità, è una occasione per crescere e confrontarsi, è un modo per conoscere diverse realtà, è una crescita professionale, è uno strumento di pace e di integrazione, è una forma di aiuto e ritengo che sia un'esperienza utile di cittadinanza attiva per avvicinarsi nelle nostre sedi Avis e al mondo del lavoro. Il Servizio Civile Universale, D.leg. 40 del 6 marzo 2017, rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.

Siamo alla vigilia dell'ultima parte di formazione specifica, pratica di un bagaglio dove il volontario sarà conoscitore del ruolo, delle competenze e delle attività che andrà ad affrontare non solo nella propria sede, ma anche nel percorso della propria vita.

“Porto sempre con me, nel cuore, un anno fantastico. L’energia e la carica che mi avete trasmesso è diventata un’esperienza di crescita, soprattutto umana che mi ha dato la possibilità di mettermi in gioco, prendendo consapevolezza dei miei pregi, ma anche dei miei limiti”.

L’impegno, il Confronto democratico e il Codice Etico

Il protocollo sottoscritto con il presidente dell’**Anci Sicilia** nel 2017 e riaggiornato nel 2018, la **direttiva del Viminale a tutti i Prefetti d’Italia** hanno dato un ulteriore impulso alla funzione di volontariato come espressione di solidarietà, altruismo e pluralismo. L’impegno comune, dei comuni siciliani, e di tutte le istituzioni sarà volto anche ad affrontare le emergenze sangue promuovendo, sostenendo e sviluppando congiuntamente iniziative che portano alla crescita della cultura del volontariato, del dono del sangue e della partecipazione alla vita sociale. Siamo riusciti a migliorare il rapporto di rete associativa, ad implementare la sussidiarietà istituzionale, in modo sostenibile e funzionale alla programmazione regionale. Il tutto è dimostrato dalla partecipazione attiva al CNS e CRS nel tavolo regionale dell’Assessorato alla Salute come CIVIS e Avis Sicilia, abbiamo incontrato i Direttori Generali delle Asp e partecipato ai consigli direttivi delle avis provinciali e comunali, favorendo l’attuazione di decisioni partecipate e condivise che rappresentano l’impegno per la crescita collettiva in un percorso guidato che va dall’agire politico all’agire morale.

Il 2018 è stato un anno difficile: 4 sedi Avis espulse nell’Agrigentino e diversi interventi per inadempienze riscontrate. L’applicazione del codice etico approvato dal consiglio direttivo di Avis Regionale Sicilia stabilisce l’insieme di principi e regole di comportamento cui dobbiamo tutti attenerci: i soci persone fisiche, i soci persone giuridiche, gli organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, che possano agire in nome e per conto di Avis. Alla base di un’associazione imputabile quale è l’Avis, vige l’onestà, la lealtà, la rettitudine e la sincerità, l’affidabilità e la correttezza sono riconducibili al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa nel funzionamento degli organi Associativi. In Avis Sicilia è operante **l’Organismo di Vigilanza** presieduto da Nino Catania, che potrà ricevere le segnalazioni esclusivamente alla casella mail **avissiciliaadv@gmail.com**, strumento che debba ispirare tutte le nostre azioni associative secondo i principi in linea con le norme statutarie regolamentari ed etiche.

Rapporti con le Avis Regionali e Nazionale

Il 2018 ci ha visti impegnati e protagonisti in un percorso di dialogo e di confronto che ha coinvolto tutte le Avis Regionali. L’Avis Sicilia sostiene e mantiene in forza le politiche di Avis Nazionale, condivide il percorso intrapreso e riteniamo di aver contribuito a rinsaldare i dieci punti strategici di governance, approvati in Assemblea Nazionale il 21 maggio 2017 a San Donato Milanese.

Continuiamo a difendere la Donazione Differita perché valorizza la volontarietà del gesto e riteniamo che va normata ed estesa a tutte le Avis Regionali e in tutto il territorio nazionale.

L’Avis Sicilia, nel corso degli ultimi anni, è cresciuta non solo in termini qualitativi e quantitativi di unità di sacche raccolte ma anche in qualificazione e professionalizzazione della classe dirigente

che rappresenta l'Avis a tutti i livelli associativi e nei vari gruppi di lavoro in Avis Nazionale quale il Bilancio Sociale, il gruppo Scuola, lo studio per determinare le tariffe per la nuova convenzione e nella delegazione trattante per il contratto di lavoro dei dipendenti Avis.

Intervenire ai consigli direttivi di Avis Regionale, significa deliberare, decidere e applicare i principi di democrazia partecipata, per adottare e attuare i deliberati che diventano indirizzo su cui operare sia in Sicilia che in Avis Nazionale. Alla nostra che continuo a chiamare famiglia avisina, composta da dirigenti e volontari di tutti i livelli associativi, rivolgo l'invito ad adoperarsi e sostenere un progetto comune con l'obiettivo reciproco di collaborare, proporre idee, programmi e azioni che possano orientarsi solamente per l'interesse e la crescita di tutta l'associazione.

Le Sfide per il Futuro

Il nostro impegno per il 2019 è rivolto al potenziamento e accreditamento di nuovi punti di raccolta fissi e mobili: le nuove autoemoteche dell'Avis di Lipari e di Santa Teresa di Riva e poi quella di Gaggi, attraverso le capofila delle Avis di Milazzo e Alì Terme, un centro di promozione all'Ospedale Papardo gestito dall'Avis Provinciale di Messina, che in aggiunta a quella dell'Avis di Falcone e Milazzo e aspettando che arrivi la nuova autoemoteca acquistata dal Trasfusionale di Patti-Milazzo potrà affrontare con più determinazione l'emergenza sangue in un ambito territoriale dove insistono 108 comuni e quasi 650.000 abitanti di cui 237.000 del comune capoluogo. Stiamo lavorando in provincia di Agrigento non solo per riportare trasparenza, legalità, dialogo e coesione associativa, ma anche per avere un'autoemoteca per un ambito territoriale così vasto. E' mio auspicio far sventolare la bandiera Avis dopo Lipari nelle Eolie, anche a Pantelleria con l'aiuto concreto dell'Avis di Salemi e della provinciale di Trapani. Entro quest'anno con l'arrivo di due autoemoteche, acquistate dal trasfusionale di Enna per l'ambito territoriale di Enna e Nicosia e in aggiunta a quella di proprietà dell'Avis Piazza Armerina, non possono che non far crescere una provinciale già in crescita. Così come sarà necessario intervenire in provincia di Palermo per combattere a fianco della legalità gli illeciti di associazioni che non rispettano l'etica della donazione e le normative che la regolano, puntando sull'espansione delle capofila Corleone e Gangi e sull'estensione territoriale delle Avis di Partinico e Carini. Con l'Avis provinciale e Comunale di Siracusa è necessario definire l'ambito Lentini e Carlentini, magari con una autoemoteca accreditata all'Avis capofila Siracusa, così come è in itinere la costituzione del punto di raccolta presso l'Ospedale Trigona di Noto con la capofila Avis di Pachino. Chiusa la vicenda Avis di Gela sarà necessario puntare ad una nuova costituzione presso l'Ospedale Vittorio Emanuele ed al potenziamento dell'Avis di Caltanissetta presso l'Ospedale Sant'Elia.

Metteremo a disposizione delle sedi Avis un gruppo di facilitatori per l'applicazione dei nuovi processi derivanti dalla Riforma 117 del 2017 e del meccanismo del 5 per mille D.leg.111 del 2017.

E' chiaro che per fare tutto, insistiamo nell'avvalerci di ricerca fondi per il sostegno alle nostre finalità sociali. Le quote associative per Avis Regionale sono e rimarranno 0.42 centesimi a socio donatore, bastevoli per garantire la nostra presenza ovunque con l'efficienza e l'efficacia delle nostre azioni.

E' necessaria coesione e sviluppo associativo con l'apporto di tutti e sottolineo tutti per il rafforzamento della rete associativa per potersi districare, con progettualità complementari al no-profit e sono sempre più convinto della maieutica della nostra vita associativa, avventura umana densa e piena di momenti di crescita. Così come ritengo che il confronto, il dibattito e i contrasti debbano sempre essere accompagnati da sentimenti e atteggiamenti di deferenza che debbono indurci a riconoscere il diritto, il ruolo, la dignità e il decoro della persona.

Il tema della nostra Assemblea anche quest'anno è semplice e lascia poco spazio all'immaginazione. Salute, Sussidiarietà e Solidarietà: ovvero l'applicazione della nostra Costituzione Italiana agli artt. 32, 118 e 2, organizzarsi e cooperare, affinché associazioni e istituzioni possano definire gli interventi che incidano sulla salute, sulle realtà sociali, con una scelta piena di cittadinanza e partecipazione sul piano del dovere civile e della responsabilità.

In questa sede, che è la più autorevole, sento il dovere di porre ancora una volta l'attenzione sull'assenza della politica territoriale quella dei Sindaci per intenderci a sostegno del volontariato. L'economicità nell'associazione è sinonimo di funzionalità dei processi e garanzia di risultati e costituisce un vincolo per assicurare continuità nel perseguimento del nostro fine. A tal proposito abbiamo già chiesto al CNS, in commissione, alcuni capisaldi per il rinnovo della prossima convenzione: la revisione dei costi per la chiamata e le buone prassi, il rimborso per il trasporto sangue, per lo smaltimento rifiuti e la visita medica per idoneità alla donazione. Stiamo lavorando per avere con gratuità medici e infermieri tirocinanti, autorizzati dall'Assessorato Regionale alla Salute, lo stesso che dovrà chiarire attraverso il CRS che l'art. 3 del D.A. 33 del 10 gennaio 2017 prevede che l'associazione dei donatori potrà avvalersi nell'ambito delle attività di selezione o raccolta di personale medico o infermieristico dell'azienda reso volontariamente al di fuori dell'orario di servizio.

Spetta oggi a noi valutare l'oggettiva condizione in cui operiamo. Siamo sempre più convinti che la sostenibilità, l'efficacia di meccanismi funzionali e organizzativi, le decisioni che possono garantire il livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni, per soci e donazioni, siano le giuste scelte già avviate, rivolte al consolidamento dei processi di coinvolgimento, condivisione e coesione con una classe dirigente capace, responsabile, competente e qualificata.

Concludo con l'amara e laconica riflessione dell'anno scorso: sarebbe da persone responsabili pensare al futuro della nostra Avis con il giusto ed equilibrato ricambio generazionale, nel rispetto delle proprie peculiarità, consapevole che occorrono giovani leve, nuove idee e tanta, ma tanta buona volontà.

Sicuro che la nostra Avis saprà vincere l'ennesima complessa sfida con il cambiamento organizzativo e culturale, concludo ringraziando di vero cuore tutte le persone con le quali collaboro e mi collaborano con serietà e senso di responsabilità e a tutti coloro che hanno dato un valido e concreto aiuto avendo compreso che in Avis non esistono diversità. La gratitudine è... non solo la più grande delle virtù, ma la madre di tutte le altre, permettetemi quindi di esternarla a modo mio per i formatori e selezionatori del servizio civile: Salvino Calafiore, Giada Sarda, Paola Silvano, Salvo Cancarè, Veronica Arena, Carlo Sciacchitano, Emilio Russo, Mimmo Alfonzo, Maria Rita Alongi, Fabio Fazzi e Vittorio Aguglia, Anna Rita Crucetta segretaria insostituibile e i medici Marcello Romano e Dario Genovese che hanno reso funzionale e operativo il Comitato Medico-Scientifico Regionale, così come Lucia Scala per la Consulta Giovani, Natalina Petralito delegata alla Consulta Donne ed Enzo Li Pira per la Consulta dei Presidenti Provinciali, Maurizio Gatto, Turi Guarrera e Pasquale Bucolo, tutti dirigenti che continuano a credere e fare formazione ogni qualvolta intervengono mutamenti associativi, sanitari, fiscali e sociali, sempre in modo gratuito e volontaristico. Ed infine gratitudine e rispetto a tutti i Presidenti delle Avis e a tutto il personale amministrativo e sanitario dell'associazione assieme ai membri dei servizi trasfusionali di riferimento e agli altri colleghi dell'Avis Sicilia, il segretario Gianni Grasso e poi Vito Puccio, Calogero Termine, Salvatore La Terra, Gianni Frasca, Matteo Bonfiglio, Mario Monaco, Flavia Migliorisi, Francesco Previte, Arturo Morana e Salvatore Stuppia.

Il collegio dei revisori presieduto da: Salvatore Guarrera e composto da Giacomo Vigneri, Salvatore Geraci, Salvatore Gennaro, Carmelo Mularo.

Il collegio dei probiviri presieduto da Orazio Di Martino e composto da: Fabio Fazzina, Antonino Motta e Carmelo Petralia.

La verifica Poteri presieduta da: Filippo Cancarè e composta da Salvatore Bordieri, Bartolomeo Di Martino, Pippo Mainenti e Franco Tomaselli.

Il Collegio Nazionale dei Probiviri: Salvatore Vacirca e il Giurì Nazionale: Michele Baldi.

Con la speranza di non aver dimenticato nessuno...

“ Nella vita talvolta è necessario saper lottare senza paura e senza speranza, ma con il coraggio di poterla cambiare! “

Per il Consiglio Direttivo, il Presidente Salvatore Mandarà

